



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

DECRETO 126

Al Segretario Generale

- 3 MAR. 2020

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "*Norme in materia ambientale*", che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*", che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del citato d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Considerato che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

Visto l'articolo 4 bis delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata che vincola gli strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore al parere vincolante di conformità al Piano Stralcio vigente;

Visto l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che *"Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze"*;

Visti i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2018 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

Vista la nota del comune di Francavilla n. 6810 del 20/09/2018, acquisita agli atti della Struttura Operativa territoriale - sede Basilicata al prot. N. 1487/8002 del 24/09/2018 con la quale veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art. 4 bis delle vigenti Norme di Attuazione per il progetto: *"Richiesta parere ai sensi del titolo II delle norme di attuazione del piano stralcio per la difesa del rischio idrogeologico – piano di lottizzazione a scopo edilizio di iniziativa privata di terreno sito in Contrada S. Elania del Comune di Francavilla (PZ) Foglio n° 05 Part. 419-363"*;

Visto il verbale del 13/02/2020 della Commissione Tecnica - art. 4bis -, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere positivo con specifiche prescrizioni per il progetto: *"Richiesta parere ai sensi del titolo II delle norme di attuazione del piano stralcio per la difesa del rischio idrogeologico – piano di lottizzazione a scopo edilizio di iniziativa privata di terreno sito in Contrada S. Elania del Comune di Francavilla (PZ) Foglio n° 05 Part. 419-363"*;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Atteso che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere i parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 - Si esprime, ai sensi dell'articolo delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere positivo *"Richiesta parere ai sensi del titolo II delle norme di attuazione del piano stralcio per la difesa del rischio idrogeologico – piano di lottizzazione a scopo edilizio di iniziativa privata di terreno sito in Contrada S. Elania del Comune di Francavilla (PZ) Foglio n° 05 Part. 419-363"*, prescrivendo che:

Tutto quanto sopra, si esprime parere di compatibilità per il Piano di Lottizzazione, con le seguenti prescrizioni:

- ✓ *la realizzazione di ogni singolo volume dovrà essere preceduta da apposite indagini puntuali che permettano di valutare dettagliatamente i parametri geotecnici di progetto, l'escursione massima del livello di falda (mediante un adeguato monitoraggio) e ogni altro elemento utile a una corretta progettazione.*
- ✓ *in sede di lavori siano applicati i suggerimenti contenuti nella relazione geologica e si presti particolare attenzione a predisporre una rete drenante efficiente per scongiurare fenomeni di ristagno superficiale. La profondità dei piani fondali dovrà essere cautelativamente definita sulla base delle oscillazioni della falda e del grado di addensamento del terreno fondale e dell'azione sismica di progetto.*
- ✓ *siano posti in essere tutti gli accorgimenti anche aggiuntivi necessari alla salvaguardia della stabilità dei luoghi e delle strutture e infrastrutture presenti e/o in corso di realizzazione, nonché di tutte le opere in progetto e del loro regolare utilizzo.*
- ✓ *Occorre realizzare opere costituite da un sistema di drenaggio e di raccolta delle acque che in casi di eventi eccezionali garantiscano un deflusso delle stesse in assoluta sicurezza contro gli allagamenti.*

e raccomandazioni :

- ✓ *il mantenimento, nelle aree di pertinenza dei lotti, della massima permeabilità possibile del terreno per le acque meteoriche, attraverso l'impiego di pavimentazioni drenanti, avendo cura di adottare soluzioni idonee ad impedire la contaminazione della falda.*
- ✓ *l'inserimento nell'area destinata a verde, in quelle di bordo e di pertinenza dei lotti, di vegetazione arborea ed arbustiva che favorisca la conservazione dell'originale equilibrio di ruscellamento ed infiltrazione nonché di cenosi miste, sempreverdi e caducifoglie, per ottimizzare la rimozione degli inquinanti e per aumentare la resilienza urbana contro il riscaldamento delle città "isole di calore".*
- ✓ *l'impiego di reti fognarie separate predisponendo comunque un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia della piattaforma stradale e delle aree pavimentate destinate al transito e/o alla sosta di automezzi, nel rispetto dei parametri imposti dal D.L.vo 152/06.*
- ✓ *il rispetto del risparmio idrico, applicando un uso razionale nei nuovi insediamenti quali: dispositivi capaci di ridurre il consumo di acqua potabile; recupero delle acqua piovane per irrigazione e pulizia.*



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

- ✓ *la verifica, da parte del Comune d'intesa con l'EGRIB e/o il gestore del S.I.I., della sostenibilità del PdL in relazione all'efficienza e funzionalità dei sistemi di approvvigionamento idrico e di collettamento e trattamento delle acque reflue, in relazione agli eventuali incrementi di carico idrico ed inquinante derivante dalle trasformazioni e dalla nuova zonizzazione urbanistica, nel rispetto dei contenuti delle norme vigenti e della pianificazione in materia.*

Art.2 – Il presente decreto è notificato all'Amministrazione Comunale di Francavilla e alla Regione Basilicata;

Art.3 - Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali (www.distrettoappenninomeridionale.it; www.adb.basilicata.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli